Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA SRL

Sede: VIA DR. CICOLETTI, 50 PIEVE VERGONTE VB

Capitale sociale: 118.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VB

Partita IVA: 01614080032 Codice fiscale: 92001570032 Numero REA: VB-191169

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 351200

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e no

coordinamento:

Denominazione della società o ente che esercita

l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.337	9.471

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	1.625.796	1.700.780
Totale immobilizzazioni (B)	1.633.133	1.710.251
C) Attivo circolante		
II - Crediti	138.975	130.393
esigibili entro l'esercizio successivo	122.034	113.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.941	16.941
IV - Disponibilita' liquide	776.857	749.807
Totale attivo circolante (C)	915.832	880.200
D) Ratei e risconti	21.505	8.484
Totale attivo	2.570.470	2.598.935
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	118.000	118.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	1.260.203	1.015.330
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	240.836	244.875
Totale patrimonio netto	1.643.039	1.402.205
B) Fondi per rischi e oneri	220.000	60.000
D) Debiti	682.407	1.112.716
esigibili entro l'esercizio successivo	623.786	1.040.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.621	72.414
E) Ratei e risconti	25.024	24.014
Totale passivo	2.570.470	2.598.935

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	958.059	574.491
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	65.516	112.519
Totale altri ricavi e proventi	65.516	112.519

	31/12/2024	31/12/2023
Totale valore della produzione	1.023.575	687.010
B) Costi della produzione		
7) per servizi	130.287	88.649
8) per godimento di beni di terzi	5.303	4.800
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	185.036	178.955
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.134	2.134
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	182.902	176.821
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	431	553
Totale ammortamenti e svalutazioni	185.467	179.508
13) altri accantonamenti	220.000	-
14) oneri diversi di gestione	80.175	131.412
Totale costi della produzione	621.232	404.369
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	402.343	282.641
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	232
Totale proventi diversi dai precedenti	-	232
Totale altri proventi finanziari	-	232
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.971	4.647
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.971	4.647
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(3.971)	(4.415)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	398.372	278.226
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	157.536	33.351
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	157.536	33.351
21) Utile (perdita) dell'esercizio	240.836	244.875

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	240.836	244.875
Imposte sul reddito	157.536	33.351
Interessi passivi/(attivi)	3.971	4.415
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	402.343	282.641
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	220.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	185.036	178.955
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	405.036	178.955
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	807.379	461.596
Variazioni del capitale circolante netto	·	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	24.811	108.923
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	84.055	8.110
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.021)	(413)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.010	8.839
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	77.011	83.080
Totale variazioni del capitale circolante netto	173.866	208.539
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	981.245	670.135
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.971)	(4.415)
(Imposte sul reddito pagate)	(157.536)	(33.351)
(Utilizzo dei fondi)	(60.000)	(100.000)
Totale altre rettifiche	(221.507)	(137.766)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	759.738	532.369
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(173.919)	(216.634)

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Disinvestimenti	66.000	152.140
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(107.919)	(64.494)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(624.768)	(69.966)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(173.863)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(624.768)	(243.829)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	27.051	224.046
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	749.640	525.595
Danaro e valori in cassa	166	166
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	749.807	525.761
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	776.723	749.640
Danaro e valori in cassa	134	166
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	776.857	749.807

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di esercizio di euro 240.836,00 contro un utile di euro 244.875,00 dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Il valore contabile dei beni viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Macchinari	10%
Opere idrauliche fisse	7%
Condotte forzate	4%
Centrali idroelettriche	7%
Centrali fotovoltaiche	4%

SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA SRL

Bilancio al 31/12/2024

Sottostazioni di trasformazione

7%

Costi pluriennali materiali

10%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente compreso l'aumento dell'aliquota d'ammortamento per le opere idrauliche fisse.

Il sopracitato aumento dell'aliquota si è reso necessario a seguito del parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 3 marzo 2021 concernente le procedure di rinnovo delle concessioni di piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, come contemplate dalla vigente legge nazionale e dalle leggi regionali e provinciali attuative.

L'Autorità ritiene che l'attuale normativa non sia conforme ai principi comunitari in materia che richiedono l'adozione di modalità concorrenziali per la loro assegnazione, nonché per i loro rinnovi.

Pertanto, l'Autorità auspica che il legislatore nazionale ed i legislatori regionali e provinciali competenti modifichino le disposizioni sul rinnovo automatico al concessionario, sostituendole con discipline conformi ai principi di massima contendibilità delle concessioni al momento della loro scadenza.

Venendo quindi meno un automatico rinnovo della concessione in capo alla società si rende opportuna la suddetta variazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Nel presente bilancio non è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno sul quale lo stesso insiste in quanto il valore di iscrizione del fabbricato non comprende il valore dell'area sottostante ancora di proprietà del Comune di Pieve Vergonte.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 3.953.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni	
Valore di inizio esercizio		-		
Costo	21.338	9.768.607	9.789.945	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.867	8.067.827	8.079.694	
Valore di bilancio	9.471	1.700.780	1.710.251	
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	41.919	41.919	
Ammortamento dell'esercizio	2.134	182.902	185.036	
Altre variazioni	-	66.000	66.000	
Totale variazioni	(2.134)	(74.983)	(77.117)	
Valore di fine esercizio				
Costo	21.338	9.876.526	9.897.864	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.001	8.250.730	8.264.731	

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni	
Valore di bilancio	7.337	1.625.796	1.633.133	

Commento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato per euro 182.902.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato per euro 2.134.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
CREDITI	130.393	8.582	138.975	122.034	16.941
DISPONIBILITA' LIQUIDE	749.807	27.050	776.857	-	-
RATEI E RISCONTI	8.484	13.021	21.505	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	888.684	48.653	937.337	122.034	16.941

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

La voce 'Crediti' comprende crediti per fatture da emettere per euro 28.584, crediti verso clienti per euro 53.594, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 3.953, crediti per depositi cauzionali per euro 16.941, crediti per caparre per euro 900, crediti vari verso terzi per euro 6, crediti verso fornitori per euro 106, credito IVA per euro 5.493, credito per acconti IRES per euro 25.671 e credito per acconti IRAP per euro 7.680. Esigibilità voce 'Crediti':

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	138.975	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	122.034	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	16.941	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Saldo al 1/01/2024	euro	3.522
Accantonamento anno 2024	euro	431
Utilizzo anno 2024	euro	-
Saldo al 31/12/2024	euro	3.953

La voce 'Disponibilità liquide' rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce 'Ratei e risconti' comprende essenzialmente risconti attivi per premi assicurativi anticipati.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	118.000	-	-	-	-	-	118.000	-	-
Riserva legale	24.000	-	-	-	-	-	24.000	-	-
Altre riserve	1.015.330	244.875	-	-	-	2-	1.260.203	244.873	24
Utile (perdita) dell'esercizio	244.875	240.836	-	-	244.875	-	240.836	4.039-	2-
Totale	1.402.205	485.711	-	-	244.875	2-	1.643.039	240.834	17

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	118.000	Capitale		-
Riserva legale	24.000	Utili	В	-
Riserva straordinaria	1.158.208	Utili	A;B;C	1.158.208
Varie altre riserve	101.995		A;B	-
Totale altre riserve	1.260.203			1.158.208
Totale	1.402.203			1.158.208
Quota non distribuibile				7.337
Residua quota distribuibile				1.150.871

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

L'assemblea ordinaria della società il giorno 27 giugno 2024 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2023 di Euro 244.875 alla riserva straordinaria.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	60.000	220.000	-	-	60.000	220.000	160.000	267
	Totale	60.000	220.000	-	-	60.000	220.000	160.000	

Trattasi di un accantonamento di euro 220.000 destinato alla completa realizzazione dei preventivati interventi di manutenzione straordinaria sul gruppo 2 al fine di riportare l'impianto idroelettrico alla capacità produttiva iniziale migliorandone nel contempo il livello di sicurezza.

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti di durata superiore a cinque anni

La società, il 29 giugno 2022, ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.a. un contratto di finanziamento di originari euro 100.000 rimborsabile in 32 rate trimestrali, l'ultima scadente il 31 marzo 2030.

Residuo debito al 31 dicembre 2024 euro 72.414.

Informazioni sulle altre voci del passivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI	1.112.716	(430.309)	682.407	623.786	58.621
RATEI E RISCONTI	24.014	1.010	25.024	-	-
Totale	1.136.730	(429.299)	707.431	623.786	58.621

La voce 'Debiti' comprende debiti per finanziamenti bancari per euro 72.414, debiti per fatture da ricevere per euro 369.609, debiti verso fornitori per euro 81.219, debiti diversi verso terzi per euro 1.623, debito IRES per euro 135.159, debito IRAP per euro 22.377 e debiti verso INAIL per euro 7.

Esigibilità voce 'Debiti':

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	682.407	<u>-</u>	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	623.786	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	58.621	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

La voce "Ratei passivi" comprende ratei relativi ai canoni di locazione degli uffici e ratei per interessi sul finanziamento.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	574.491	958.059	383.568
Altri ricavi e proventi	112.519	65.516	(47.003)
Totale	687.010	1.023.575	336.565

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende unicamente i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica. L'aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'aumento dell'energia immessa in rete.

La voce "Altri ricavi e proventi" di complessivi euro 65.516 comprende diritti di transito e rimborsi vari per euro 5.500, conguagli attivi dal GSE per euro 15 ed una quota di euro 60.000 per utilizzo fondi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Per servizi	(88.649)	(130.287)	(41.638)
Per godimento di beni di terzi	(4.800)	(5.303)	(503)
Ammortamenti	(178.955)	(185.036)	(6.081)

Accantonamento fondo svalutaz.crediti	(553)	(431)	122
Accantonamento altri fondi e spese	0	(220.000)	(220.000)
inded.			
Oneri diversi di gestione	(131.412)	(80.175)	51.237
Totale	(404.369)	(621.232)	(216.863)

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Interessi e altri oneri finanziari	(4.415)	(3.971)	444
Totale	(4.415)	(3.971)	444

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" si riferisce agli interessi passivi sul finanziamento concesso alla società da Intesa SanPaolo S.p.a.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
IRES	(25.671)	(135.159)	(109.488)
IRAP	(7.680)	(22.377)	(14.697)
Totale	(33.351)	(157.536)	(124.185)

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società non occupa personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	12.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo si rimanda al sito internet del Registro Nazionale Aiuti di Stato tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori rappresentanti i Comuni Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 240.836,00 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori rappresentanti i Comuni Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale al fine di determinare con la necessaria precisione tutti i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pieve Vergonte, 13 maggio 2025

L'Amministratore Unico

ing. Andrea Bonacci

SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA SRL

Sede Legale: VIA DOTT.CICOLETTI 50 - PIEVE VERGONTE (VB)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

C.F. e numero iscrizione: 92001570032

Iscritta al R.E.A. n. VB-191169

Capitale Sociale sottoscritto € 118.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01614080032

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Bilancio Abbreviato al 31/12/2024

All'Assemblea dei Soci della SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA SRL,

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Servizi Ecologici dell'Ossola s.r.l. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il documento di bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, quest'ultimo redatto ai fini di una miglior comprensione dei flussi finanziari in quanto l'art. 2435-bis prevede l'esonero della redazione per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono

le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono state ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio

Relazione del Revisore Contabile

d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

In articolare, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il rendiconto finanziario correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rilevo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'organo amministrativo.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 240.836, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
IMMOBILIZZAZIONI	1.633.133	1.710.251
ATTIVO CIRCOLANTE	915.832	880.200
RATEI E RISCONTI	21.505	8.484
TOTALE ATTIVO	2.570.470	2.598.935
PATRIMONIO NETTO	1.643.039	1.402.205
(di cui Utile d'esercizio)	240.836	244.875
FONDO PER RISCHI ED ONERI	220.000	60.000
DEBITI	682.407	1.112.716
RATEI E RISCONTI	25.024	24.014
TOTALE PASSIVO	2.570.470	2.598.935

Conto Economico

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.023.575	687.010
Di cui (Ricavi delle vendite e delle	65.516	574.591
prestazioni))		
COSTI DELLA PRODUZIONE	621.232	404.369
DIFFERENZA TRA VALORE E	402.343	282.641
COSTI DELLA PRODUZIONE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	398.372	278.226
IMPOSTE SUL REDDITO		
DELL'ESERCIZIO	157.536	33.351
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	240.836	244.875

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto conformemente alle previsioni dell'OIC 10 e fornisce le informazioni necessarie per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità).

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio. Contiene inoltre le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

In particolare, riferisco quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto esposto in nota integrativa nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali" circa il mancato scorporo del terreno essendo l'area di sedime del fabbricato ancora di proprietà del Comune di Pieve Vergonte; tale anomalia è stata da tempo e in più occasioni evidenziata come pure il rischio di possibili rettifiche sui valori patrimoniali ed economici connessi a tale situazione non ancora risolta.

Giudizio

A mio giudizio, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse alla situazione evidenziata nella sezione "Richiami di informativa", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ger Bone To

Pieve Vergonte, 06 giugno 2025

Vera Bassetti

SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA S.R.L.

Sede in Pieve Vergonte – Via Dr. Cicoletti n. 50 Capitale sociale sottoscritto: Euro 118.000,00 Capitale sociale versato: Euro 118.000,00 Registro Imprese di V.C.O. n. 92001570032 Codice fiscale n. 92001570032

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 e del successivo art. 14 del D.Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, qui riportato, redatto dall'Amministratore Unico in data 31 marzo 2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Tenuto conto delle linee guida elaborate da Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio di crisi aziendale (circ. 719/GL del 20 aprile 2017), la società ha individuato alcuni indicatori e le relative "soglie di allarme", tesi ad evidenziare tempestivamente eventuali fattori di rischio che possano compromettere l'equilibrio economico – finanziario della società.

In particolare sono stati individuati i seguenti indicatori di criticità:

- 1. La gestione operativa della società (differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione ex art. 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2. Le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
- 3. La relazione al bilancio redatta dal revisore contabile rappresenti dubbi in merito alla continuità aziendale:
- 4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra il patrimonio più i debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 50%;
- 5. Il peso degli oneri finanziari sia superiore al 30% del fatturato.

Con cadenza annuale l'Organo Amministrativo verifica i suddetti parametri di criticità e ne comunica ai soci il relativo esito.

In caso di superamento della soglia di allarme, l'amministratore convoca senza indugio l'assemblea dei soci per approfondire la situazione e verificare se si ricade in uno degli scenari di crisi di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ("Qualora emergano, (...), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministravo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento").

Il processo di risanamento dovrà prevedere un piano di ristrutturazione aziendale da cui risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico – finanziario della società.

Detto piano di risanamento dovrà essere predisposto dall'Organo Amministrativo ed approvato dall'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

In adempimento al suddetto Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società SERVIZI ECOLOGICI DELL'OSSOLA S.r.l. si è costituita in forma di società per azioni il giorno 25 giugno 2003 con atto del notaio Salvatore MENDOLA, notaio in Verbania, per trasformazione del Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola.

Il giorno 15 settembre 2004, sempre con atto del notaio Salvatore MENDOLA, notaio in Verbania, l'assemblea straordinaria della società ha provveduto all'adozione di un nuovo statuto conforme alla nuova disciplina delle società di capitale, deliberando inoltre un aumento del capitale sociale da euro 105.000,00 ad euro 120.000,00, suddiviso in 12.000 azioni del valore di euro 10,00 ciascuna da realizzarsi mediante passaggio da riserve a capitale della somma di euro 15.000,00.

Dalla costituzione la società ha svolto l'attività di gestione dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

La società ha svolto inoltre l'attività di costruzione e gestione di impianti idroelettrici.

Con verbale di assemblea del 29 marzo 2007 redatto dal notaio Stefania Scalabrini di Ornavasso la società ha conferito il ramo d'azienda costituito dalla gestione del servizio idrico integrato cessando di fatto da tale data l'attività di gestione dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Con verbale del 15 novembre 2007 redatto dal notaio Stefania Scalabrini di Ornavasso l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata, la modifica dell'oggetto sociale e la riduzione del capitale sociale da euro 120.000,00 a euro 118.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2024 la società svolge esclusivamente l'attività di produzione di energia in prevalenza da fonte idroelettrica con l'impianto ubicato nel Comune di Pieve Vergonte, entrato in esercizio nell'anno 2004 per sfruttare le acque dei rii Arsa, Della Porta e Vallesi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31 dicembre 2024 è il seguente:

Socio	Quota	Capitale	% sul
		versato	capitale
Comune di Villadossola	53.218,00	53.218,00	45,10%
Comune di Pieve Vergonte	20.532,00	20.532,00	17,40%
Comune di Vogogna	13.098,00	13.098,00	11,10%
Comune di Piedimulera	12.272,00	12.272,00	10,40%
Comune di Beura Cardezza	9.794,00	9.794,00	8,30%
Comune di Pallanzeno	9.086,00	9.086,00	7,70%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nella persona dell'ing. Andrea BONACCI, nominato con delibera assembleare in data 2 agosto 2023, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

4. REVISORE.

La revisione contabile della società è affidata alla dott.ssa Vera BASSETTI, revisore nominato con delibera assembleare in data 2 agosto 2023, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

5. IL PERSONALE.

La società nell'anno 2024 si è avvalsa di alcune prestazioni occasionali.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Gestione operativa della società

Il reddito operativo è costituito dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di differenza negativa in un esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di differenza negativa per tre anni consecutivi.

	2022	2023	2024
Reddito operativo (A – B)	60.148,00	282.641,00	402.343,00

Il risultato operativo conseguito negli esercizi 2022 – 2024 è positivo: non vi è nulla da segnalare.

Perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto

L'indicatore di riferimento è dato dal risultato dopo le imposte.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di perdita in un esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di perdita per tre anni consecutivi il cui valore cumulato sia superiore al 20% del patrimonio netto.

	2022	2023	2024
Risultato netto	46.006,00	244.875,00	240.836,00
Patrimonio Netto	1.157.329,00	1.402.205,00	1.643.039,00
% PN	+ 3,98%	+ 17,46%	+ 14,66%

Il risultato netto conseguito negli esercizi 2022 – 2024 è positivo: non vi è nulla da segnalare.

Relazione del Revisore contabile

L'indicatore di riferimento è dato dalla presenza di dubbi nella relazione annuale al bilancio in merito alla continuità aziendale.

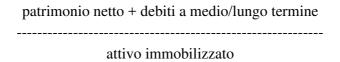
Si ha una prima soglia di criticità in caso di presenza di rilievi minimi.

Si ha la soglia di allarme in caso di presenza di dubbi sulla continuità aziendale.

Considerando le analisi svolte dall'organo citato, non vi è nulla da segnalare.

Indice di struttura finanziaria

L'indicatore di riferimento è dato dal seguente rapporto:



si ha una prima soglia di criticità quando l'indicatore è inferiore ad 1 per più del 50% per un solo esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di media dell'indicatore negli ultimi tre anni inferiore ad 1 per più del 50%.

	2022	2023	2024
Patrimonio Netto	1.157.329,00	1.402.205,00	1.643.039,00
Debiti medio/lungo termine	86.207,00	72.414,00	58.621,00
Attivo immobilizzato	1.824.712,00	1.710.251,00	1.633.133,00
(PN+Db m/l)/Imm	0,68	0,86	1,04

Il risultato di tale indice, negli ultimi tre esercizi, non supera la soglia di allarme.

Peso oneri finanziari

L'indicatore di riferimento è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato.

Si ha una prima soglia di criticità in caso di indice superiore al 30% in un solo esercizio.

Si ha la soglia di allarme in caso di media dell'indice degli ultimi tre anni superiore al 30%.

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	14.142,00	4.647,00	3.971,00
Fatturato	279.077,00	574.491,00	958.059,00
Oneri/Fatturato	5,06%	0,81%	0,41%

Il risultato di tale rapporto negli ultimi tre esercizi è inferiore al 30%, non vi è nulla da segnalare.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

La società, in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario integrare gli strumenti di governo societario con ulteriori strumenti e/o organismi tra quelli previsti all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Pieve Vergonte, 13 maggio 2025